

# La Bollente

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

**DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI**

ESCE AL GIOVEDÌ D'OGNI SETTIMANA

UN NUMERO  
Cent. 5

ARRETRATO  
Cent. 10

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE presso  
o Stabilimento Tipografico ALFONSO TIRELLI  
- ACQUIL.  
Le corrispondenze non firmate sono respinte  
come pure le lettere non affrancate.  
Non si restituiscono i manoscritti ancorché  
non pubblicati.

Per abbonarsi mandare anticipatamente:  
Lire 1 per tre mesi  
» 2 per sei mesi  
» 3 per un anno  
all'Amministrazione del Giornale.

Inserzioni in quarta pagina cent. 25 per linea  
o spazio corrispondente — In terza pagina dopo  
la firma del Gerente cent. 50 — Nel corpo del  
giornale L. 1 — Ringraziamenti Necrologici L. 5  
— Necrologie L. 1 la linea.

Le inserzioni si ricevono presso il sig. CARLO  
GAMONDI, Corso Bagni.

PAGAMENTO ANTICIPATO

## La Guerra

Gli Usseri della morte galoppo verso Longwy..... Quale rievocazione di memorie storiche richiama questo nome!

Allora era un re che correva l'avventura contro una repubblica nascente; ora è un imperatore che lancia il suo guanto di sfida contro questa stessa repubblica passata attraverso agli uragani di due imperi. L'aquila degli Hohenzollern spiega le sue nere ali sull'affrettato movimento di corpi di esercito agguerriti. Non è più il Duca di Brunswik che reca l'aiuto alla monarchia pericolante: è il maresciallo Moltke che porta nei piani di guerra, a lungo meditati, il sogno imperialista di Guglielmo II. Chi è questo Moltke? Un discendente forse dello stratega che schiacciò la Francia a Sedan e a Metz? Le ire accumulate da una parte e dell'altra del Reno dopo il disastro del '70, troveranno oggi la loro sanguinosa soluzione?

Cento anni or sono tutta l'Europa era in armi intorno all'ultimo sforzo dell'ultimo Cesare latino. Oggi tutta l'Europa è in armi per contrastare l'egemonia della Germania, per controbilanciare la potenza di una nazione guerriera. Questo solo?

Un'arma omicida puntata contro un'arciduca austriaco creò il baleno che destò il grande incendio. Malgrado i volumi pubblicati dai filosofi e i discorsi dei pacifisti nei congressi internazionali, lo spettro della guerra riappare più lugubre che mai. I formicai umani si dipartono dai quattro punti dell'orizzonte, snodandosi rapidamente per le vie già segnate dalle orme della storia, passando sui campi di

battaglia già segnalati da scontri di altre armate.

Colpa delle teste coronate? Forse.

Il subitaneo vento di tempesta ha scosso l'intera selva umana, dalle quercie più alte ai più umili rovi, e la folgore colpirà alla cieca.

Inutile filosofare. Queste esplosioni improvvisate sono inevitabile conseguenza della preparazione alla guerra che ogni popolo prepara in silenzio sotto la pressione di complessi sentimenti e di complessi interessi. Se gli imperi belligeranti proseguiranno nelle ostilità, l'Europa uscirà stremata dalla pazzia guerresca.

E' da augurarsi che la nostra Italia rimanga estranea alla lotta gigantesca, e ciò per moltissime ragioni, non ultima per le conseguenze dell'impresa libica che destò un entusiasmo esagerato anche nell'ingenuità; ma io vorrei che tutte le energie materiali, morali e fisiche, gettate sulla costa africana molto romanamente ma non meno inutilmente, rivivessero e rigermogliassero nel nostro esercito che si disponesse ad un'azione vigorosa in questo titanico torneo di popoli belligeranti.

Forse da quel giorno l'Italia entrarebbe davvero nel concerto delle grandi nazioni.

ARGOV

Acqui, 5 Agosto 1914

### I doveri della neutralità

Per norma dei cittadini tutti pregio pubblicare nel suo pregiato giornale il seguente testo della dichiarazione di neutralità deliberata nel Consiglio dei Ministri:

« Trovandosi alcune Potenze d'Europa in istato di guerra ed essendo l'Italia in istato di pace con tutte le parti belligeranti, il Governo del Re, e i cittadini e sudditi del Regno hanno l'obbligo di osservare i

doveri della neutralità secondo le leggi vigenti e secondo i principi del diritto internazionale.

« Chiunque violi questi doveri subirà le conseguenze del proprio operato e incorrerà, quando sia il caso, nelle pene dalle leggi sancite.»

Con osservanza

Il Sottoprefetto  
Teodorani

### Per frenare le illecite speculazioni

La perturbazione politica spaventosa che oggi sconvolge l'Europa e che non ha alcun riscontro storico, si trae dietro, per logica conseguenza, una perturbazione economica mondiale le cui conseguenze non è facile, anzi dobbiamo dire impossibile, misurare oggi. E' naturale prevedere un periodo di rincrudimento in tutti i generi, non esclusi quelli di prima necessità, che soggiacciono più direttamente alle oscillazioni del mercato, ed anche — perchè negarlo? — a quelle della speculazione.

Il caro viveri contro cui erano generali le proteste, incomincia fin da oggi a farsi più acuto, ed anche l'Italia, che, per prudente interpretazione di trattati ancora mantiene la neutralità, risente fin da oggi il disagio economico che la colossale mobilitazione europea ha originato.

Anche noi che viviamo in questo ignorato angolo di terra monferrina seguiamo la legge generale del momento, ed è bastato che i grani e le farine accennassero ad un aumento di qualche lira al quintale perchè subito e pane e paste fossero aumentate considerevolmente e forse non in relazione agli aumenti delle farine e dei grani. Infatti, gli aumenti sul pane hanno oscillato fra i cinque e i sette centesimi al chilogramma, corrispondenti ad un aumento tra 5.80 e 8.10 a quintale farina. Ugualmente vedremo aumentare i prezzi della carne e del combustibile in proporzioni non perfettamente armoniche ai prezzi del mercato generale, con evidente vantaggio degli speculatori a danno enorme dei consumatori.

Dobbiamo dolorosamente confessare che la nostra civica amministrazione non ha mai saputo o voluto intervenire moderatrice in questi dibattiti economici e non ha mai fatto ricorso nè a calmieri nè a spacci municipali, e neppure ha mai favorito rivendite

cooperative dei generi di prima necessità. Oggi tuttavia osiamo formulare una speranza e lanciare un invito: la speranza che la civica amministrazione, rinsanguata di energie nuove, voglia meglio occuparsi, nell'interesse di tutti, di questo argomento essenziale, e lanciamo l'invito che con tutta sollecitudine e con unità di propositi il Consiglio Comunale proceda alla nomina del potere esecutivo perchè, nell'ora tragica che passa, il nostro paese abbia una amministrazione forte e vitale che, oltre ad occuparsi dei problemi più gravi che richiedono studi lunghi e profondi, si interessi a infrenare qualunque speculazione, non commendevole certo, che si volesse tentare a danno specialmente del povero.

Non si può dimenticare che una immensa quantità di operai si troveranno fra breve senza lavoro: che numerosi connazionali rimpatriano e rimpatrieranno per necessità ineluttabile: che a tutta questa massa di consumatori bisogna provvedere il modo di vivere al minor costo.

Sappiamo di un provvedimento encomiabilissimo per la sospensione della vendita del carbone preso per l'Officina Gas, onde prepararne una scorta sufficiente da distribuire quest'inverno, a prezzo misto, ai meno abbienti, ma non vorremmo che tutto si limitasse a questo. Altri freni la legge consente alle autorità comunali, specialmente nei periodi anomali della vita sociale: oggi conviene provvedere perchè sappiano tutti, grandi e piccoli, che sulle sventure comuni nessuna speculazione è possibile.

### Limitazione rimborsi di depositi Proroga alla scadenza delle cambiali

— Con decreto reale 4 corrente tutti i rimborsi di deposito a risparmio e conto corrente presso Casse risparmio ordinarie e presso Istituti di credito, esclusi quelli di emissione, sono limitati da oggi fino agli 20 corr. al cinque per cento col limite minimo di lire cinquanta. Collo stesso decreto le scadenze delle cambiali dal primo al ventiduesimo agosto sono prorogate di 20 giorni.

ARTRITI  
GUARITE

con immediato sollievo dei  
dolori colla "Cura Myles",  
di fama mondiale. Opuscoli  
gratuiti. - Deposito  
Dr. C. CAMBIERI  
Corso S. Celso, 26 - Milano.